



DOPO UN ANNO ■ SONO CENTINAIA I RAGAZZI COINVOLTI NELL'AMBIZIOSO PIANO

Progetto giovani, un successo: sono già 16 i Comuni coinvolti

Il bando regionale da 100mila euro mira a creare percorsi di aggregazione e di dialogo tra i giovani e le istituzioni. Tante le associazioni interessate

ANGELIKA RATZINGER

Sedici comuni, nove associazioni, centinaia di giovani: sono le cifre raggiunte dal progetto di promozione giovanile lanciato oltre un anno fa da un bando della Regione Lombardia e accolto dalle diverse realtà amministrative e associazionistiche del Lodigiano. È stata Carla Mazzoleni, referente operativa dell'Ufficio di Piano del Comune di Lodi, che ieri mattina, durante una conferenza in comune a Lodi, ha illustrato i risultati ottenuti a conclusione del primo anno dell'iniziativa.

«Il bando proposto dalla Regione per le politiche giovanili prevede un finanziamento (in tutto 100 mila euro, ndr) mirato a percorsi di aggregazione e dialogo tra giovani ed istituzioni», ha spiegato Mazzoleni. Oltre all'Ufficio di Piano di cui è responsabile Donatella Berberis, importante è stato il contributo di LausVol, rappresentato ieri mattina dalla responsabile Paola Asti che ha «messo in rete» le esperienze dello sportello scuola e le proposte di volontariato. L'Informagiovani, con la referente Lena Chiodaroli, ha coordinato il lavoro delle associazioni lodigiane Clam, Fuci, Msac, Giovani della Croce Rossa italiana, la neo-costituita In Biblio, a cui si sono aggiunti Fratelli Sea di Lodi Vecchio, i Giovani di Somma di San Martino e San Roc al Port di San Rocco, anch'essa di nuova formazione. Anche la Provincia ha sostenuto questa esperienza, grazie all'impegno di Maurizio Margutti, responsabile delle politiche giovanili, che insieme ai ragazzi di diverse scuole ha avviato un piano di sviluppo per la costituzione di una web radio. Infine, ha collaborato l'Ufficio diocesano di pastorale giovanile che ha coinvolto gli oratori. I risultati del percorso sono stati soddisfacenti anche a detta degli amministratori presenti: gli assessori impegnati nelle politiche giovanili Tommaso Premoli del comune di Lodi, Mariangela Ascrizzi di Cornigliano Laudense, Sabrina Valeri di Mulazzano, Andrea Locatelli di Lodi Vecchio e Eugenia Raimondi Cominesi di Cervignano e dei sindaci Sergio Rancati di Ca-

selle Lurani e Pietro Bodini Inicco di Cervignano. Con loro e con gli altri rappresentanti comunali, sabato 3 maggio, dalle 16 si terrà la festa conclusiva del progetto, al teatrino Informagiovani di Lodi. Ai ragazzi verrà consegnato il Patto territoriale firmato con le amministrazioni e poi si continuerà con musica e la visita agli stand organizzati dai gruppi giovanili. «I giovani del territorio si sono forse avvicinati di più alle istituzioni», ha sottolineato Mazzoleni, e spesso le barriere dello scetticismo delle istituzioni sono cadute davanti alla dimostrazione che mobilitare la partecipazione giovanile attraverso laboratori, piccole attività di servizio e manifestazioni di vario genere è possibile. La collaborazione delle quattro cooperative sociali Famiglia Nuova, Koinè, Le Pleiadi e Soli, con i loro educatori ha infine permesso di agire attivamente anche nel campo dell'educativa di strada, offrendo ai comuni uno spaccato delle condizioni delle nuove generazioni.

BANDO GIOVANI

Nella foto in alto, l'assessore di Lodi Premoli insieme agli altri attori delle varie iniziative previste dal progetto

DONAZIONE

UN ECOGRAFO COSTATO 40MILA EURO

Non 4mila, ma 40mila sono gli euro donati dalla Bcc Centropadana all'Azienda ospedaliera di Lodi per l'acquisto dell'ecografo destinato al reparto di medicina. L'apparecchio fa parte di una serie di 18 ecografi acquistati, in questi giorni, dall'Azienda coordinata dal direttore generale Giuseppe Rossi. «Dal 2008 - commenta il manager - la banca guidata dal presidente Serafino Bassanetti ha effettuato per i nostri ospedali donazioni che hanno superato i 200mila euro. Il nostro vuole essere un ospedale ecograficamente competente. L'obiettivo è dotare ogni reparto di ecografi. Questi ultimi devono diventare di uso routinario, così come lo sono gli apparecchi per misurare la pressione».

SANITÀ ■ AMBULATORI DEI MEDICI DI FAMIGLIA E DI GUARDIA PRESI D'ASSALTO DAL VIRUS GASTROINTESTINALE

Boom d'influenza, il 40 per cento torna a letto



SANITÀ Lodigiani colpiti dal virus

Se si ammala uno in famiglia nel giro di poco tempo è epidemia. Nonostante il calendario segni la data dell'1 maggio, il contagio influenzale non si ferma. Soprattutto quello della forma gastrointestinale. «Purtroppo - annota il presidente dell'ordine dei medici Massimo Vajani - abbiamo ancora numerose forme gastrointestinali, molto virulente. Se si ammala un membro della famiglia, in breve tempo la patologia si dissemina tra tutti. Siamo nella stessa situazione di dicembre. Il 40 per cento dei miei pazienti, in questi giorni, si è rivolto a me per questa forma. Il problema è che sorge all'improvviso, senza particolari prodromi o avvisaglie. Uno sta bene e all'improvviso è colto da spasimi, vomito e dissenteria. La malattia dura 2 o 3 giorni, con o senza febbre. In questi casi si utilizzano farmaci procinetici, che

svuotano lo stomaco e i classici fermenti lattici, accompagnati da una adeguata idratazione». Non è l'unica «emergenza». «Negli ultimi 2 o 3 mesi - aggiunge Vajani - ho diagnosticato anche ben 5 polmoniti, in soggetti giovani che svolgono attività manuale, pesante, a basse temperature. Si tratta di una percentuale elevata». Un boom di visite è stato registrato anche dai dottori della guardia medica. «Abbiamo avuto una valanga di richieste - commenta il responsabile della guardia medica Dario Zanone - per la patologia intestinale, ma ci sono ancora in circolazione tante bronchiti e faringotonsilliti. In guardia medica si lavora tanto, anche di notte. Sono moltissime le famiglie che chiamano soprattutto per anziani e bambini che stanno male. Una quantità elevata di ammalati si è rivolta anche nel-

l'ambulatorio presso l'ospedale. La prima patologia è proprio quella gastrointestinale, con vomito e problemi intestinali. La seconda patologia, invece, provoca mal di gola, un episodio di vomito e febbre. In questo secondo caso il trattamento previsto è con antibiotico, mentre la prima forma va curata semplicemente riducendo l'alimentazione e aumentando l'idratazione. Esiste poi una terza forma che consiste in tosse stizzosa, secca, con febbre e che va trattata anch'essa con antibiotici. Per quanto riguarda la guardia medica, di giorno, in questi periodi di festa, ci arrivano circa 80 chiamate e 20 durante la notte. In due ore e mezza di ambulatorio di guardia medica, invece, visitiamo 20 persone. Sono gli stessi interventi effettuati in inverno».

Crì. Ver.

NELL'AZIENDA AGRICOLA

Raid alla Coldana, danni a un trattore

Raid notturno alla cascina Coldana. Ignoti si sono introdotti infatti nell'azienda agricola, che si trova nei pressi dell'omonimo ristorante in via del Costino, e hanno preso di mira un trattore agricolo parcheggiato all'aperto. Il mezzo è stato danneggiato. Non è chiaro invece se siano stato commesso anche un furto. Il titolare dell'azienda se ne è accorto e ha avvertito del fatto la questura, intervenuta sul posto con le pattuglie dell'ufficio prevenzione generale. Ultimo il sopralluogo, e ricevuta la denuncia, sono state avviate le indagini, di cui se ne sta occupando ora il dipartimento Anticrimine della questura.

Il fatto è avvenuto nel fine settimana ma è venuto alla luce solo ora, quando è stata presentata la denuncia. I danni provocati dalla banda, probabilmente di vandali, non sembrano comunque ingenti.

L'INIZIATIVA DEL SINDACATO

Un torneo di soccer per i lavoratori Cisl

La Cisl si butta... in campo. La federazione dei lavoratori delle Poste, e in particolare la sezione territoriale Asse del Po Lodi guidata dal segretario Giovanni Martorana, ha deciso di organizzare il primo torneo "Soccer Cup" che si terrà il 16 e il 23 maggio.

Un'iniziativa che ha visto il coinvolgimento del coordinamento giovani e che vedrà la partecipazione di ben cinque squadre: tre di Lodi, una per Casale e una per Sant'Angelo. Il programma prevede lo svolgimento delle semifinali il 16 maggio a partire dalle 18 presso il centro sportivo Isolabella, mentre le finali si terranno il 23 maggio, alla stessa ora e nello stesso posto. Per la conclusione del torneo, non mancheranno il segretario regionale Giuseppe Marinaccio e il segretario della Cisl Asse del Po Mario Uccellini, i quali non si presenteranno nella veste di calciatori ma premieranno le squadre.

POLEMICA SULLA DIFFERENZIATA

Rifiuti, sacchetti gratis al banchetto della Lega

«La giunta Uggetti aumenta le tasse e poi toglie pure i sacchetti gratuiti per la raccolta differenziata». Il capogruppo della Lega nord in Broletto, Alberto Segalini, ha presentato un'interrogazione in consiglio per chiedere all'amministrazione il motivo dello "stop" alla distribuzione gratuita dei sacchetti per l'umido. «La risposta dell'assessore Ferrari non è stata convincente, prima bisognava convincere la gente a fare la differenziata e adesso che "si è raggiunta la maturità" si blocca l'iniziativa. Così tutti butteranno i rifiuti indistintamente nel cassonetto. In un momento di difficoltà per le famiglie e di aumento delle tasse - aggiunge Segalini - non ci sembra giusto». Il Carroccio ha chiesto al Comune di riconfermare l'iniziativa, una proposta bocciata. «Sabato mattina saremo in piazza Vittoria con un gazebo e ci impegneremo per dare gratis ai cittadini i sacchetti».

MEDIGLIA ■ DIVERSI BLITZ DELLE FORZE DELL'ORDINE AVEVANO ALLONTANATO GLI ABUSIVI

Nuove case nella vecchia fabbrica asilo di senzatetto e di spacciatori

Un progetto residenziale e la bonifica sono nel futuro di una zona degradata, dove fino a una decina di anni fa si producevano spazzole e scope

EMILIANO CUTI

Un progetto residenziale al posto dell'ex fabbrica abbandonata di Bettolino. Nuovi appartamenti, ma soprattutto la bonifica di un'area che era diventata negli ultimi anni luogo di ritrovo di sbandati. E ancora oggi è una delle mete degli organizzatori di rave party (finora sempre tenuti a distanza). Al vaglio dell'ufficio tecnico di Mediglia c'è il progetto che potrebbe finalmente riportare un po' di tranquillità ai residenti, ma che al momento è ancora in fase di esame. «Siamo intervenuti più volte su questo capannone - assicura il sindaco Paolo Bianchi - è stato addirittura sigillato, nel senso che sono stati murati tutti gli accessi, ma la soluzione definitiva resta la trasformazione di questi spazi. E l'obiettivo della mia amministrazione è renderli vivibili. Data la stanca del mercato edilizio non sono siamo condizioni migliori per accelerare questa pratica, ma siamo in attesa degli sviluppi».

Il capannone è situato in centro, lungo la via Milano. Un tempo era un'azienda per la produzione di spazzole e scope, ma da più di una decina d'anni lo stabile è abbandonato, vuoto, e con segni evidenti di degrado. Più volte è stato occupato da senzatetto e altrettante volte sgomberato. Nel 2008 c'è stata la prima maxi operazione dell'Arma che ha permesso di fermare dodici cittadini bulgari, che avevano trasformato l'edificio nella loro casa. Avevano arredato le camere con letti e armadietti di fortuna, creando perfino un'officina: una piccola centrale dove venivano spellati i cavi di rame rubati chissà dove. I carabinieri avevano trovato un po' di tutto e avevano rintracciato anche due persone che si erano nascoste nelle fogne per sfuggire alla retata. Non l'unica, perché subito dopo ce ne sono state altre. «Tenere fuori le persone dalla fabbrica abbandonata era divenuta un'impresa - avverte l'assessore al-

l'ecologia Gianni Fabiano - era diventato un luogo di affari loschi, dove si entrava a contrattare merce rubata, a comprare droga, o semplicemente era la base di disperati senza casa. È stato soprattutto grazie ai cittadini che siamo riusciti a monitorare la situazione della fabbrica. La stretta sinergia con i carabinieri e la polizia locale ha permesso di organizzare vari blitz». E poi, con l'acquisizione dello stabile da parte di una finanziaria di Prato, il Comune ha richiesto degli interventi di bonifica. In primo luogo si è provveduto alla rimozione dell'eternit, che copriva i tetti e che si stava deteriorando pericolosamente. «Ora - conclude l'assessore Fabiano - attendiamo che lo stabile possa essere abbattuto per la realizzazione di un'area residenziale».



EX FABBRICA Al 2008 risale la prima operazione dei carabinieri sul posto

INIZIATIVE A CASALMAIOCCO

IL COMUNE PUNTA TUTTO SUI PROGETTI PER I GIOVANI

Si è svolto nei giorni scorsi presso la palestra comunale di piazza San Valentino, a Casalmajocco, una manifestazione di pallavolo riservata ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni.

Il torneo ha coinvolto una trentina di ragazzi di vari comuni lodigiani che sono stati suddivisi in cinque squadre e ha visto anche una buona partecipazione di un pubblico sempre di giovani. Per tutto il pomeriggio i ragazzi si sono sfidati in diverse partite una dietro l'altra e alla fine sono arrivati premi e riconoscimenti per tutti i partecipanti, da parte dell'amministrazione comunale.

L'iniziativa si inseriva nell'ambito del progetto delle politiche giovanili del comune di Casalmajocco. Il piano giovani è realizzato dall'Ufficio di piano in collaborazione con il territorio e finanziato dalla Regione Lombardia, ed è finalizzato alla messa in atto di azioni volte a sostenere il protagonismo giovanile. L'obiettivo generale è quello di favorire percorsi di socializzazione e

aggregazione che qualificano il tempo libero come occasione di crescita e quindi di potenziare i collegamenti istituzionali che consentono ai giovani di fruire per più tempo degli spazi già disponibili e da loro riconosciuti.

Tale progetto prevede quindi anche la presenza nel Comune di Casalmajocco di un educatore per due giorni alla settimana il lunedì e il giovedì dopo le ore 17 che è disposto a raccogliere idee, proposte e progetti futuri e quindi a mettere in atto una sorta di collaborazione e coinvolgimento degli interessati anche con educatori e giovani di altri comuni del territorio lodigiano per dar luogo a tutta una serie di iniziative che interessino i giovani.

A tale proposito è stata aperta anche una pagina sul social network facebook per tutte le iniziative: si tratta della pagina "Piano giovanile network del Lodigiano" che viene costantemente aggiornata sulle varie proposte e iniziative che vanno interessare gli under trenta.

Andrea Grassani

IN BREVE

PESCHIERA

RIFIUTI ABBANDONATI, SPUNTANO ANCHE DUE GABINETTI ROTTI

Le campagne di San Bovio scambiate per latrine. Non è nuova la frazione di Peschiera a cadere vittima di comportamenti di inciviltà ambientale, ma l'ultimo ritrovamento in ordine di tempo pare proprio aver battuto ogni record: qualche eco furbo ha scaricato in un'area verde una coppia di gabinetti. I due pezzi sono stati abbandonati nel canale all'imbocco della strada sterrata che porta a cascina Castello, nelle adiacenze di via Umbria. Così, da qualche tempo a questa parte, i vasi sanitari e i relativi frammenti di ceramica, sono diventati oggetto di attenzione di alcuni residenti e sempre più parte dell'ambiente naturalistico. Tant'è vero che al momento la crescita del sottobosco, dettata dalla primavera, ha iniziato con il suo manto a rivestire i water.

VIZZOLO

LA COOPERATIVA IN OSPEDALE, VIA ALLE VERIFICHE

"Informazione antimafia interdittiva". A notificarla nei confronti della Co.Lo.Coop, Consorzio lombardo cooperative, è stata la prefettura di Milano. La cooperativa ha in appalto anche i servizi per la pulizia presso l'Azienda ospedaliera di Melegnano, dove opera con 55 lavoratori. Proprio nei giorni scorsi, il sindaco Fsi guidato da Gianfranco Bignamini aveva avviato un braccio di ferro nei confronti della cooperativa, chiedendo la procedura di raffreddamento in prefettura. «Il prefetto - commenta Bignamini - ci ha chiesto di rifare la richiesta, convocando solo i vertici dell'ospedale perché la cooperativa non potrà essere presente». «Per quanto ci riguarda - annota dall'ospedale di Melegnano - ci riserviamo di approfondire la vicenda con i nostri legali». Il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera di Catania Salvatore Paolo Cantaro ha disposto il recesso del contratto con l'Ati di cui è capofila la Co.Lo.Coop che gestisce il servizio di ausiliario nell'ospedale del Sud.

"Per Tribiano" si presenta nel segno del cambiamento

Cambiare per rendere Tribiano migliore. E con il contributo di tutti, puntando sempre sulla partecipazione e il confronto. Sono le premesse del programma elettorale della lista Per Tribiano, riunita domenica sera al ristorante "Quattro Colonne", per la presentazione alla gente. Ecco allora come "direttore d'orchestra", il candidato sindaco Pietro Aleotti, insieme ai componenti di una squadra apparsa molto affiatata. Ognuno ha raccontato il proprio lavoro, spiegato nel dettaglio in modo tale che la gente capisse, davvero, cosa si stava proponendo per la Tribiano del futuro. Si è parlato di ambiente e territorio, di cultura, di sport e di grandi opere. E poi di viabilità, di servizi sociali, di sicurezza e della frazione di Lanzano (dove è prevista la replica il prossimo sabato). Si è parlato

della necessità di un cambiamento. In questo la presentazione è stata completamente diversa da quella del candidato della lista avversaria guidata da Franco Lucente. Infatti dell'amministrazione attuale non si è parlato quasi per niente. «Tutto il contrario di ciò che è avvenuto da parte del nostro sindaco, che malgrado i buoni propositi iniziali, ha speso tre quarti del proprio intervento ad attaccare con livore me personalmente e tutte le giunte precedenti fino all'epoca dei romani tentando con ciò di giustificare il proprio fallimento - accusa Aleotti -. Ma è stato anche diverso il percorso che ci ha portato a questa ufficializzazione. Un programma scritto in condivisione con decine e decine di persone e con migliaia di ore di dibattito e scrittura, con riunioni che spesso e volentieri si sono



TRIBIANO Un momento della presentazione pubblica della lista civica che sostiene il candidato Pietro Aleotti

protratte fino a notte fonda. L'ultima riunione di rifinitura del programma è finita alle due e mezza di notte e la mattina alle nove eravamo in Comune per consegnarlo». Un vero programma comune,

in cui la vera eccezionalità e l'estrema riunione di rifinitura del programma è finita alle due e mezza di notte e la mattina alle nove eravamo in Comune per consegnarlo». Un vero programma comune,

una ventata di entusiasmo contagiosa e si sono immediatamente integrati con i senior del gruppo. Sono loro il valore aggiunto di Per Tribiano.

E. C.